

European Universities: Forthem e la mobilità virtuale

Sabine Hoffmann

Università degli Studi di Palermo

Abstract. La presentazione introduce dapprima il programma European Universities e i vari progetti finanziati con la partecipazione di università italiane, con particolare attenzione sulla mobilità virtuale. Successivamente la presentazione esamina la Digital Academy, la piattaforma online per la mobilità virtuale, la collaborazione e il networking per studenti e membri del personale accademico ed amministrativo sviluppato nel Progetto Forthem, di cui l'Università di Palermo è Università partner. Verrà illustrato il modello di apprendimento e insegnamento che ne deriva.

Keywords. European Universities, Digital Academy, mobilità virtuale, networking, didattica innovativa

Introduzione

Il presente testo riporta piuttosto fedelmente la relazione presentata il 18 maggio 2022 al convegno GARR, tenutosi all'Università degli Studi di Palermo. Una trattazione più estesa dell'argomento, e arricchita dei dati provenienti da varie fonti per la valutazione del progetto Forthem, è in preparazione.

Dopo aver introdotto l'iniziativa European Universities, inserita all'interno dei bandi Erasmus + Programme – Key Action 2 (KA2) — Cooperation for innovation and the exchange of good practice, si darà una breve descrizione del progetto Forthem, e in particolare della Digital Academy, la piattaforma per la mobilità virtuale creata dalle 7 università partner dell'Alleanza sotto la responsabilità dell'Università di Palermo. Infine, seguirà una riflessione sul potenziale di questo strumento di comunicazione e condivisione per promuovere una didattica innovativa a livello universitario.

1. EUN - European Universities Network

Durante il summit del 17 novembre 2017 a Gothenburg, i capi degli stati europei si dicono concordi nell'intenzione di creare un'area comune per l'istruzione entro il 2025. A questa decisione fa seguito, il 22 maggio 2018, la decisione del Consiglio della Comunità Europea di attribuire alle università europee un ruolo importante nel raggiungimento di questo obiettivo. Sulla base di queste premesse vengono poi bandite le prime due call per progetti pilota selezionati nel 2019 e 2020. L'intento è di formare dei partenariati tra università europee in cui cooperano tutte le parti rappresentative delle comunità accademiche e i loro partner insieme alle autorità governative e alla Commissione europea per favorire: l'emergere di reti di istituti di istruzione superiore caratterizzate da un approccio dal basso verso l'alto, che incrementeranno il livello di ambizione della cooperazione transfrontaliera tramite la messa a punto di strategie comuni a lungo termine, basate su una visione

comune e valori condivisi e volte a raggiungere l'eccellenza nell'istruzione e nella ricerca e innovazione. (Guida Erasmus+ 2022, 16)

Nell'ambito dei due bandi menzionati sono stati finanziati 20 progetti con la partecipazione di 21 università italiane. Comune a tutti i progetti, anche se con impatto diverso, è il potenziamento della dimensione virtuale sia nel lavoro con gli stakeholder che nella diversificazione delle offerte didattiche. Lo scoppio della pandemia di Covid-19 ha contribuito a potenziare l'importanza di questo aspetto, dall'essere un aspetto centrale, è diventato quello predominante.

2. Il Progetto Forthem

Il Progetto Forthem (Fostering Outreach within European Regions, Transnational Higher Education and Mobility) è un partenariato di 7 università con sede in 7 stati membri dell'UE, coordinato dall'Università Johannes Gutenberg di Mainz (Germania) e fondato su esistenti competenze e collaborazioni multidisciplinari con i partner (dal nord al sud): Jyväskylä yliopisto (Finlandia), Latvijas Universitāte (Lettonia), Uniwersytet Opolski (Polonia), Université de Bourgogne (Francia), Universitat de València (Spagna), Università degli Studi di Palermo (Italia). Il progetto pilota, di durata triennale, è stato approvato nel 2019¹.

Fig. 1
L'Alleanza
Forthem



1
Call for Proposals
EAC/A03/2018
– European
Universities
Reference:
612489-EPP-
1-2019-1-DE-
EPPKA2-EUR-
UNIV. FORTHEM
(Fostering
Outreach within
European
Regions,
Transnational
Higher Education
and Mobility).

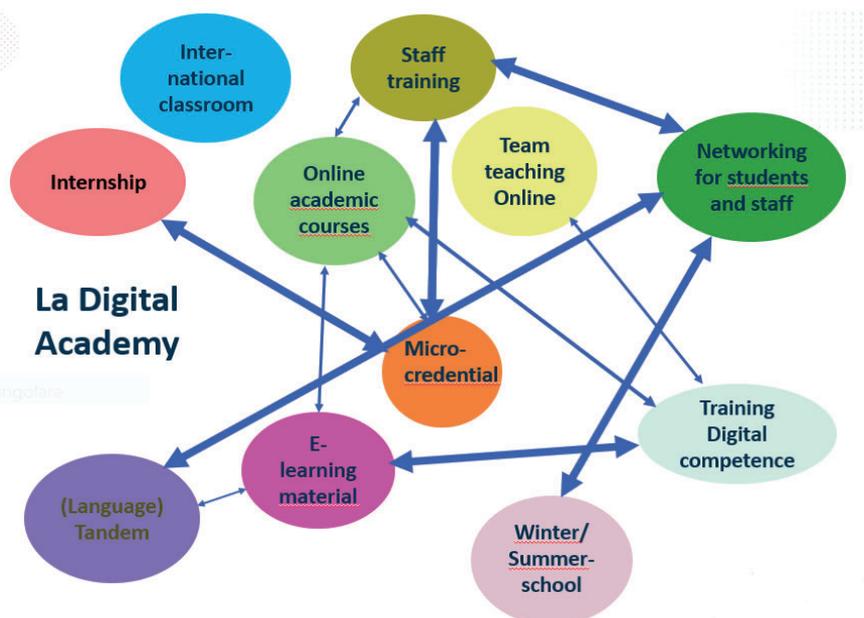
Le tre missioni del progetto Forthem sono: La prima è la promozione di vari progetti di mobilità sia fisica che virtuale, rimuovendo le barriere organizzative e favorendo l'armonizzazione delle procedure di selezione e di riconoscimento dei crediti. In questa missione la Digital Academy (v. sotto) gioca un ruolo importante. La seconda missione del progetto è favorire uno scambio e una più stretta collaborazione tra mondo accademico, istituzioni scolastiche e territorio, al fine di incrementare le attività di mobilità, tirocinio e volontariato degli studenti, e di creare una rete di aziende e attori sociali. Infine, la

terza missione mira al coinvolgimento di studenti, docenti, ricercatori ed esperti esterni in attività di laboratorio volte a esplorare argomenti di interesse comune nella società odierna attraverso una prospettiva multidisciplinare e bottom up.

3. Forthem Digital Academy

La Digital Academy è parte centrale del progetto Forthem e la sua creazione, all'interno dell'Alleanza, è stata coordinata dall'Università di Palermo. Si tratta di una piattaforma centralizzata inserita in Moodle che collega le sette piattaforme delle altre università e alla quale si aggiungono ulteriori conference tools, come zoom, e piattaforme come microsoft e posterLab. Attraverso questi diversi sistemi di comunicazione vengono realizzate e poi diffuse differenti forme di attività che, interconnesse tra loro, creano un sistema didattico estremamente mobile e flessibile. Ciò significa che i corsi/moduli/gruppi di lavoro ecc. si completano, creando una sinergia. Centrale in questo sistema di offerte didattiche è la loro interconnettività che supporta e rinforza i processi di apprendimento e che si propone come un modello innovativo per l'educazione superiore (Pozzi 2011, Limoni 2021).

Fig. 2
La Digital
Academy



Così, per esempio, i corsi di lingua straniera asincroni (MOOCs) e/o sincroni interagiscono con dei language tandem organizzati per tutte le lingue dell'Alleanza (con o senza supervisore), dei blog o forum tra studenti di varia provenienza in cui si sperimentano le nozioni apprese in altre attività. E così si crea uno spazio virtuale di mobilità internazionale. I contenuti della Digital Academy però non sono rivolti soltanto a studenti: vengono offerti infatti diversi corsi, per esempio sulla competenza digitale, in cui docenti delle sette università Forthem partecipano a una formazione (in modalità blended) sui modelli

per la costruzione delle competenze digitali della comunità europea (Earp/Bocconi 2017). L'obiettivo di questo sistema didattico, oltre a condividere corsi, moduli e altre forme di attività, è quello di creare un network che collega gruppi di pari (studenti, docenti, staff) ma allo stesso tempo promuove anche uno scambio trasversale di expertise (docenti e staff; stakeholder e docenti ecc.).

4. Conclusioni

La mobilità virtuale realizzata in Forthem attraverso la Digital Academy fornisce uno spazio per una didattica innovativa dove le varie attività intrecciate permettono diversificate forme di insegnamento e apprendimento. I numerosi punti di forza, come la collaborazione trasversale, lo scambio internazionale di competenze e la dinamicità e flessibilità del modello, non devono però indurre a tralasciare i tanti ostacoli, in parte ancora da affrontare e comuni ai tutti i progetti EUN: in primis i problemi informatici e legali (GDPR, copyright, diritti d'autore) e le difficoltà a livello amministrativo (riconoscimento dei crediti) che con ogni probabilità continueranno in futuro ad accompagnare Forthem, il cui rinnovo è già stato approvato per il periodo 2022-2026.

Riferimenti bibliografici

Earp, Jeffrey, Bocconi, Stefania (2017), Promuovere un apprendimento efficace nell'era digitale. Il quadro di riferimento europeo DigCompOrg sulle competenze digitali delle organizzazioni educative. Istituto per le Tecnologie Didattiche, Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). DOI: <https://doi.org/10.17471/54005.32.ITDCNR> Link alla sperimentazione italiana http://www.itd.cnr.it/Progetti_Rispo1.php?PROGETTO=1167
Limone, Pierpaolo (2021), Ambienti di apprendimento e progettazione didattica. Proposte per un sistema educativo transmediale, Carocci, Roma.
Pozzi, Marco (2011), Il connettivismo come nuovo paradigma di apprendimento per i fondamenti della didattica universitaria, paper.

Autrice

Sabine Hoffmann (Prof. Dr.);



professore ordinario di Lingua tedesca all'Università degli Studi di Palermo. Laurea in Germanistica presso la Philipps-Universität Marburg e laurea in Lingue e Letterature Straniere Moderne presso l'Università di Palermo. Dottorato di ricerca in DaF (Tedesco lingua straniera) e Habilitation in Fremdsprachenforschung (ricerca sull'acquisizione delle lingue straniere), entrambi conseguiti alla Philipps-Universität Marburg. Responsabile scientifico del progetto MOOCs per un percorso sperimentale della didattica delle lingue straniere (MIUR FFO 2016), del progetto Erasmus+KA2 LEELU (Developing Teaching Competencies for Extensive Reading Programs, 2016-2019) e del progetto +KA2 Forthem (Fostering Outreach within European Regions, Transnational Higher Education and Mobility, 2019-2022). Ambiti di ricerca: comunicazione in videoconferenza, analisi multimodale del discorso, didattica della lingua tedesca, motivazione, metodologia della ricerca qualitativa, teorie cognitive dell'apprendimento.